

La Sicilia 7 Aprile 2004

Incidenti fantasma, 16 condanne

Truffarono le assicurazioni simulando incidenti stradali inesistenti ed incassando premi che non spettavano loro. Ieri, sono arrivate le condanne per tutti i sedici imputati del processo «Strike» che si è tenuto davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale presieduta da Santino Mirabella. Condanne che vanno dai tre ai nove anni di reclusione, giunte dopo una lunghissima camera di consiglio da parte dei giudici, poco più di undici ore.

Gli imputati erano accusati (a parte Alfonso Condorelli che era chiamato a rispondere soltanto di associazione a delinquere) di associazione per delinquere finalizzata alle estorsioni e, a seconda degli episodi, anche di truffa e falso, ai danni delle compagnie assicuratrici.

Le condanne hanno confermato l'impianto accusatorio messo in piedi dal pubblico ministro, Pierpaolo Filippelli. Una parte degli imputati, era già «uscita» dal processo con il rito abbreviato.

Il sistema collaudato ormai da dieci anni era efficace e funzionava, tanto che gli estortori spesso utilizzavano sempre gli stessi mezzi: un'auto, ad esempio, compariva in quattrocento pratiche di risarcimento ed uno scooter in sedici. Tutto questo, in un clima pesante di intimidazioni che andavano dalle minacce verbali - al perito o al liquidatore - fino alle irruzioni negli uffici, ai pugni, agli schiaffi.

Negli uffici delle compagnie assicurative gli estortori costringevano i responsabili dell'ufficio sinistri a rilasciare la quietanza, con la somma che dicevano loro. Nella maggior parte dei casi si tratta di somme che andavano da uno a cinque milioni.

Alla fine le Agenzie, dopo aver subito per anni, hanno deciso di denunciare. Dall'Assitalia alla Sara, dalla Toro alla Unipol, solo per citarne alcune. Adesso, i giudici hanno stabilito pure il ristoro del danno alle compagnie vittime.

Ecco nel dettaglio le condanne decise dal tribunale.

Antonino Cicirello: 6 anni e 8 mesi; Concetta Condorelli: 8 anni e 2 mesi; Giuseppe Mirabella: 7 anni e un mese; Santi Scarpato: sei anni e 5 mesi; Salvatore Gagliani: sei anni e 11 mesi; Antonino Proetto: 6 anni e 4 mesi; Maria Bruno: cinque anni e 5 mesi; Michele Spampinato: 6 anni e 8 mesi; Carmelo Trovato: 6 anni e 5 mesi; Giuseppe Pistone: 6 anni; Piero Pistone: 6 anni; Alfonso Condorelli: 3 anni; Giuseppe Gioè: 6 anni e 9 mesi; Rosario Condorelli: 7 anni e 2 mesi; Rosario Foti: 9 anni; Piera Luisa Maugeri: 7 anni. Il tribunale ha deciso la scarcerazione in udienza di Rosario Condorelli (difeso dall'avv. Maria Lucia D'anna) e di Rosario Poti (difeso dall'avv. Salvo Mineo. Il collegio difensivo era composto, tra gli altri, anche da Maurizio Veneziano, Maria Chiaramonte, Gino Grassia, Claudio Indelicato, Mario Brancato, Vito Pirrone.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS